



IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI SALERNO, IN SEDUTA PERMANENTE,

PREMESSO

che è convinta opinione di questo COA che l'obbligo di contribuzione alla Cassa di Previdenza posto a carico degli Avvocati iscritti all'albo professionale debba essere rivalutato alla luce della grave emergenza sanitaria in atto, dell'impatto che la stessa determinerà sull'economia e sull'attività professionale;

che, in considerazione della— oltre che prevalentemente previdenziale - anche assistenziale che Cassa Forense svolge, sarebbe necessario, proprio per tale finalità, che vengano assunte misure assistenziali straordinarie in considerazione delle criticità sanitarie ed economiche che attualmente investono l'avvocatura;

che questo Consiglio recependo e condividendo le istanze degli iscritti, ritiene necessario che Cassa Forense adotti immediate misure straordinarie di carattere generale, conformi ai principi solidaristici sanciti negli artt. 36 e 38 della Costituzione, con la consapevolezza che le prestazioni assistenziali urgenti vadano correlate a criteri di adeguatezza, sufficienza e proporzionalità trattandosi, in ogni caso, di prestazioni integrative e/o sostitutive del reddito Corte Costituzionale, sentenza n. 707/2015);

che il COA di Salerno, quindi, con chiede alla Cassa Forense concrete ed immediate misure a sostegno dell'avvocatura, considerato l'attuale momento di crisi e di paralisi dell'attività, i cui pregiudizievoli effetti si protrarranno per un arco temporale certamente considerevole;

che la professione forense è stata di fatto esclusa dalle misure di cui al cd. decreto “Cura Italia” con ottusa cecità e aperta discriminazione del lavoro, relegando ogni misura accordata al cd. Fondo per il reddito di ultima istanza ex art. 44 d.l., desolante sin dal concepimento del nome;

che, pertanto, richiamando lo spirito di solidarietà sociale e mutualistica che deve ispirare il funzionamento delle Casse di previdenza, il COA di Salerno

ALL’UNANIMITÀ DELIBERA DI CHIEDERE A CASSA FORENSE:

- *di apportare al bilancio di previsione 2020 - ricorrendone tutti i presupposti di legge e regolamentari - una variazione, destinando una quota dell’avanzo economico alla voce “Prestazioni assistenziali”;*
- *di abolire il contributo minimo soggettivo per l’anno in corso (2020), senza alcun effetto ai fini previdenziali;*
- *di imputare la rata, eventualmente già versata, alla contribuzione dovuta nell’anno successivo, ovvero imputandola pro quota al contributo in autoliquidazione a versarsi;*
- *di prevedere per gli iscritti morosi (con debiti contributivi pregressi alla data odierna), la facoltà di chiedere il rientro in bonis con il pagamento dei soli contributi omessi, senza sanzioni e/o interessi di mora;*
- *di prevedere per gli iscritti positivi al Covid19 di godere della assistenza indennitaria individuale ex art. 14 del Regolamento Assistenza, al di fuori dei limiti e presupposti previsti;*
- *di deliberare la decurtazione degli stipendi e degli emolumenti dei componenti gli organi di Cassa Forense.*

Manda alla Segreteria per la massima diffusione, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook.

Salerno, lì 20.03.2020

f.to Il Segretario
Avv. Valerio Iorio

f.to Il Presidente
Avv. Silverio Sica